

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELLA SEZIONE A.R.I. DI PORTICI (NA)

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento detta le norme di applicazione dello Statuto Sociale della Sezione A.R.I. di Portici, come richiesto sia dal Regolamento del C.R. Campania al punto 10, sia dallo Statuto A.R.I. Nazionale all' art. 50.

Art. 1 - COSTITUZIONE E SCOPI

La Sezione A.R.I. di Portici fu costituita nel 1983. In Base agli articoli 50 e 52 dello Statuto Sociale A.R.I. approvato con D.P.R. 24 Novembre 1977, n. 1105 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento di Attuazione dello Statuto e del Regolamento del Comitato Regionale, la Sezione ha lo scopo di cooperare con la Sede centrale ed il Comitato Regionale per il maggior sviluppo dell'Associazione e per il miglior conseguimento degli scopi di cui all'Art. 3 dello Statuto Sociale, promuovere l'attività e coordinare le radiocomunicazioni alternative d'emergenza, in caso di defezione dei normali sistemi di comunicazione, per questa ultima attività come si è fatto a livello Nazionale la Sezione deve darsi un regolamento interno specifico per le radiocomunicazioni di emergenza.

La Sezione A.R.I. di Portici non ha scopi di lucro, neppure indiretto.

Art. 2 - COMPETENZE

La Sezione A.R.I. di Portici ha competenza esclusiva nel territorio del Comune di Portici, collabora con la Sezione Capoluogo e le altre Sezioni Provinciali alla gestione delle emergenze nella Provincia di Napoli. Per fornire una coordinata partecipazione dei propri Soci ai servizi di telecomunicazioni di emergenza, la Sezione A.R.I. di Portici si avvarrà della struttura dell'ARI-RE (Radiocomunicazioni di Emergenza) che deve essere creata all'interno della Sezione stessa con un proprio regolamento e nel bilancio di Sezione devono essere previste delle poste di bilancio per questa struttura.

Art. 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Sezione è costituito da qualsiasi bene esistente alla data della approvazione del presente regolamento, risultante dal libro inventario ed ogni altro eventuale d'acquisirsi in prosieguo di tempo, trae le risorse economiche da un ristorno delle quote sociali che vengono versate dai soci e da contributi da parte dello Stato, di Enti o Istituzioni Pubbliche, Comune, Provincia, Regione.

Art. 4 - AMMISSIONE E QUOTA

Per ottenere l'ammissione a Socio devono essere esperite le formalità di cui all' Art. 9 dello Statuto A.R.I.; la domanda deve essere accompagnata dal versamento alla Segreteria Generale della quota sociale annualmente fissata e resa nota entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno dal Consiglio Direttivo Nazionale. Il versamento della quota Sociale annua deve essere effettuata entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente. A partire da tale data e fino alla data dell'avvenuto pagamento al Socio non in regola verranno sospesi tutti i diritti sociali, così come previsto dal Regolamento di Attuazione dello statuto. I Soci juniores sono tenuti al pagamento di metà della quota associativa stabilita per i Soci Effettivi, così pure si procederà per i Soci Familiari; i Soci Onorari sono esenti dal pagamento della quota associativa.

Art. 5 - DIRITTI DEI SOCI

I Soci della Sezione A.R.I. in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto:

- a) - A prendere parte alle votazioni, sia nelle assemblee di Sezione che nei referendum (solo Soci effettivi);
- b) - a ricevere eventuali pubblicazioni di Sezione;
- c) - a servirsi della biblioteca di Sezione secondo le norme stabilite dal Consiglio direttivo di Sezione;
- d) - a usufruire del servizio QSL nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo dell' A.R.I. ;
- e) - ad utilizzare il materiale, le apparecchiature radioelettriche e le strumentazioni varie di proprietà della Sezione secondo le disposizioni e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo di Sezione;
- f) - a prendere parte alle attività della Sezione;
- g) - di proporre reclamo attraverso il Consiglio Direttivo di Sezione contro l'ammissione di un Socio o contro la permanenza nell'associazione di una persona che si ritenga priva dei requisiti necessari o compia atti incompatibili con i fini perseguiti dall'A.R.I..

Art. 6 - RECESSO ED ESCLUSIONE

Il Recesso e l'esclusione del Socio avvengono ai sensi dell'Art. 12 lettera a) e b) dello Statuto A.R.I. e comportano automaticamente il recesso e l'esclusione anche dalla Sezione A.R.I. di appartenenza.

ORGANI DELLA SEZIONE

Art. 7 - ORGANI

Sono Organi della sezione:

- a) - l'Assemblea della Sezione;
- b) - il Consiglio Direttivo;
- c) - il Collegio Sindacale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 8 – COMPOSIZIONE

Le Assemblee sono Ordinarie e Straordinarie.

Sono composte da tutti i Soci effettivi A.R.I. iscritti alla Sezione in regola con il pagamento della quota associativa annua e che abbiano il godimento di tutti i diritti di cui al precedente art.5, dai Soci Juniores e dai Soci Onorari che però non possono prendere parte alle votazioni (Art. 7 e 8 dello Statuto Sociale).

Art. 9 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro il 30 aprile.

Art. 10 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea Straordinaria sarà convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo o il Collegio Sindacale lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta motivata richiesta scritta da almeno un decimo degli iscritti alla Sezione in regola con il pagamento delle quote associative ed in pieno godimento di tutti i diritti di cui all'art. 5. In tal caso il Consiglio Direttivo deve pubblicarne la convocazione entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta.

Art. 11 - FORMALITÀ PER LA CONVOCAZIONE

Il luogo, la data e l'ora della convocazione della Assemblea sia ordinaria che straordinaria, verranno comunicati a cura della Segreteria, su incarico del Presidente, assieme all'Ordine del Giorno, con preavviso di almeno 30 giorni ed affissione all'albo di Sezione. L'elenco ufficiale aggiornato dei Soci iscritti è esposto nei locali della Sezione a disposizione dei Soci stessi e delle autorità preposte per dovere d'ufficio.

Art. 12 - COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

All'Assemblea ordinaria dei Soci devono essere sottoposti:

- a) la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento economico e sul funzionamento della Sezione;
- b) il rendiconto consuntivo dell'esercizio decorso ed il preventivo dell'esercizio dell'anno corrente. Agli effetti contabili l'esercizio inizierà il primo aprile e terminerà il 31 di marzo. Dai rendiconti deve risultare con chiarezza e precisione la situazione patrimoniale della Sezione;
- c) la relazione del Collegio Sindacale;
- d) gli argomenti eventualmente proposti sia dal Consiglio Direttivo sia dal Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI SEZIONE

Art. 13 – COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Sezione è composto da cinque membri effettivi eletti per referendum segreto, personale e diretto fra i Soci effettivi in regola con il pagamento della quota sociale ed aventi il godimento di tutti i diritti sociali di cui all'art. 5.

Il Consiglio Direttivo a sua volta tenendo conto del "quorum" preferenziale conseguito da ciascun candidato, entro e non oltre il decimo giorno dalla proclamazione dei risultati, elegge fra i suoi componenti:

- a) - il Presidente;
- b) - il Vice Presidente;
- c) - il Segretario;
- d) - il Vice Segretario/Cassiere;
- e) - Consigliere

I componenti il Consiglio Direttivo durano in carica per un periodo non superiore a tre anni e possono essere rieletti.

Art. 14 – ELEZIONE

L'elezione avviene per referendum tramite l'invio di scheda, via posta, ai Soci aventi diritto, su liste formate in base alle candidature presentate dai Soci, ovvero per libera scelta tra i Soci aventi diritto.

L'elenco dei Soci che godono dei diritti Sociali deve essere messo a disposizione per eventuali consultazioni.

Le elezioni saranno indette a cura del Collegio Sindacale, questi invierà comunicazione per le eventuali candidature e il termine di invio delle stesse.

Le eventuali candidature dovranno essere presentate, per iscritto, dai Soci aventi diritto.

I candidati possono presentare la propria candidatura su lista accompagnandola con una bozza programmatica di gestione.

Dopo la ricezione delle candidature il Collegio Sindacale provvederà ad inviare le schede con i nomi prestampati dei candidati e i termini di riconsegna.

La chiusura delle votazioni e l'inizio delle operazioni di spoglio sono indicate dal Collegio Sindacale nella scheda di votazione inviata ai Soci.

La scheda dovrà contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora in cui avverrà lo spoglio.

Il giorno di chiusura delle votazioni per referendum dovrà essere fissato non prima del 25° giorno dalla data del timbro postale di spedizione dell'ultima scheda.

Entro il termine così fissato i Soci faranno pervenire alla Segreteria od ai recapiti stabiliti dal Collegio dei Sindaci la scheda con il loro voto.

Art. 15 – CONVOCAZIONE

Il Consiglio Direttivo deve riunirsi almeno ogni 45 giorni. (60 giorni per il periodo feriale).

La data e l'ora della convocazione, nonché l'Ordine del Giorno della riunione devono essere resi noti almeno sette giorni prima mediante avviso affisso all' Albo di Sezione.

Il Collegio Sindacale potrà partecipare alla riunione senza diritto di voto. In casi di urgenza il Presidente del Consiglio Direttivo può convocare telefonicamente i Consiglieri ed i Sindaci, con un preavviso di almeno 24 ore.

Tutti i Soci possono assistere, come uditori, alle riunioni del Consiglio Direttivo senza aver diritto di parola o di voto.

In casi particolari sarà facoltà del Consiglio Direttivo, previa apposita delibera, proseguire la riunione a porte chiuse.

Art. 16 – POTERI

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri che per legge o per Statuto A.R.I. non sia di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci. In particolare il Consiglio Direttivo dà parere sull'ammissione degli aspiranti Soci A.R.I. la cui domanda di ammissione dovrà essere affissa nella bacheca della Sezione per 15 giorni per consentire ai Soci di esprimere eventuali osservazioni. È facoltà del Consiglio Direttivo avvalersi di Manager prescelti tra i Soci Ari, a carattere gratuito, per lo svolgimento delle attività sociali. Il Consiglio curerà che gli stessi attuino i programmi concordati. In caso di inadempienza provvederà alla loro sostituzione.

Le attività manageriali sono indicativamente le seguenti:

- 1) attività HF, DX, SWL;
- 2) attività VHF, UHF, Satelliti;
- 3) attività RTTY, Packet, Computer;
- 4) attività QSL e Award;
- 5) assistenza tecnica Soci, TVI,BCI;
- 6) attività di protezione civile nell'ambito delle radiocomunicazioni d'emergenza;
- 7) attività sociali (gite, istruzione, pranzi, cacce, antenne ecc.);
- 8) attività formative (scuola, comportamento radio, ecc.).

Eventuali manifestazioni ricreative come: pranzi sociali, feste, viaggi per visite a mostre, rassegne,, ecc. in nessun caso possono essere finanziate, anche parzialmente, con i fondi sociali. Gli oneri relativi s'intendono ripartiti equamente fra gli aderenti, mentre è fatto obbligo ai promotori di conseguire la maggior economia possibile. Eccezione a questo punto può avvenire per decisione unanime del Consiglio Direttivo che potrà deliberare nei seguenti casi:

- 1) onoranze di rappresentanza ai Soci defunti;
- 2) istituzione, sentito il consenso dell'A.R.I. di "Contest" e relative premiazioni, ivi compreso diplomi speciali o simili, tenendo conto tuttavia delle quote risarcibili dagli interessati a titolo di "rimborso spese";
- 3) spese di rappresentanza presso determinati convegni di categoria.

È facoltà del Consiglio Direttivo istituire "speciali commissioni" a tempo determinato o per tutta la durata di gestione, per compiti ritenuti indispensabili, ovvero atti a migliorare sotto qualsivoglia aspetto la promozione di particolari attività della Sezione.

Art.17 - VALIDITÀ DELLE ADUNANZE

Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno tre membri; nessuna adunanza sarà valida se non sarà presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Le delibere saranno valide se prese a maggioranza dei voti (50%+1); in caso di parità prevarrà il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Art. 18 - ASSENZA E VACANZA DEI CONSIGLIERI

In caso di dimissioni o assenza ingiustificata, ripetuta tre volte in un anno o per motivi che hanno portato il Consigliere alla perdita dei diritti radiantistici o per la radiazione di associato all'A.R.I., sia in forma temporanea che definitiva e per ogni altro motivo in contrasto o comunque incompatibile con l'incarico attribuitogli dall'Assemblea Generale dei Soci, il Consigliere decade ed il Consiglio Direttivo procede alla sua sostituzione mediante surroga con il primo dei non eletti. Tale norma si applica a tutto il Consiglio Direttivo nella consistenza stabilita dei suoi membri, ciò per non determinare vuoti di potere nel corso della gestione.

Art. 19 - LIBRI DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto sintetico verbale nel libro delle adunanze e delle deliberazioni. Ogni deliberazione del Consiglio Direttivo, con l'indicazione della data in cui è stata presa e dei voti favorevoli riportati, è altresì iscritta nel suddetto libro a fogli progressivamente numerati, vistati e siglati dal Collegio Sindacale prima dell'uso. Ogni verbale sarà firmato dal Presidente e dal Segretario. Identiche formalità si devono esperire nel libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea. Copia delle delibere del Consiglio e dell'Assemblea deve essere affissa nella bacheca della Sezione per un periodo di almeno 30 giorni.

Art. 20 - LIBRO GIORNALE e LIBRO INVENTARIO

La Sezione deve tenere, oltre ai libri di cui sopra al precedente Art. 19:

- a) - libro giornale, con la registrazione cronologica delle operazioni di entrata ed uscita di denaro, con indicazione singola di ogni operazione contabile.
A giustificazione delle spese devono essere conservati gli originali dei documenti relativi (lettere, telegrammi, fatture, ricevute, note, ecc.), con l'autorizzazione al pagamento firmata dal Presidente.
- b) - libro inventario, nel quale devono essere riportati tutti i beni mobili ed immobili di proprietà della sezione.
Come per i libri Sociali, di cui all'art. 19, il libro giornale e il libro inventario devono essere progressivamente numerati, vistati e siglati dal Collegio Sindacale prima dell'uso.
- c) - il tabulato dei Soci.

Art 21 - LIBRI SOCIALI FACOLTATIVI

La Sezione A.R.I. può tenere altri libri sociali quando lo ritiene opportuno per lo svolgimento delle sue attività, con le modalità comuni ai libri sociali obbligatori, già viste agli art. 19 e 20.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22 - ELEZIONI

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, eletti per referendum fra i Soci effettivi in regola con il pagamento delle quote sociali ed aventi il pieno godimento dei diritti sociali. Le elezioni del Collegio Sindacale avvengono contemporaneamente a quelle del Consiglio Direttivo. È compito degli stessi curare le elezioni prima della scadenza del mandato.

Art. 23 - POTERI

Il Collegio Sindacale esercita il controllo generale sulla amministrazione della Sezione e sulla gestione Sociale, nonché sulle votazioni per referendum. In particolare cura l'organizzazione del referendum e lo scrutinio dei voti per il quale può farsi assistere da uno o più Soci.

Art. 24 - VACANZA DEI SINDACI

In casi di vacanza di un sindaco, i Sindaci in carica provvedono alla sostituzione nominando il candidato immediatamente successivo nelle graduatorie formatesi al momento dell'elezione dei membri del Collegio Sindacale. Nel caso che due o più soci abbiano lo stesso posto nella suddetta graduatoria, viene nominato il Socio effettivo più anziano di età. In assenza di candidati aventi diritto alla sostituzione, i Sindaci indicano una Assemblea straordinaria nella quale si procede all'elezione del Sindaco mancante con votazione a scrutinio segreto. Il Sindaco così nominato od eletto rimane in carica fino allo scadere del periodo previsto per il Collegio stesso.

Art. 25 - GRATUITÀ DELLE CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche sociali sono prestate gratuitamente, salvo il rimborso spese per incarichi speciali. L'importo massimo rimborsabile dovrà essere stabilito all'atto del conferimento dell'incarico stesso. Per regolarità amministrativa ogni rimborso spese dovrà essere suffragato da relativa quietanza nella quale sono chiaramente identificati gli estremi dell'autorizzazione del Consiglio Direttivo, deve recare la firma di un Sindaco e del Cassiere e deve essere sottoscritta dall'interessato.

Art. 26 – DELIBERE ASSEMBLEARI

Le votazioni delle delibere assembleari poste all'ordine del giorno avvengono in Assemblea.

Art. 27 - VOTAZIONI PER REFERENDUM

- a) - le votazioni per referendum sono indette dal Consiglio Direttivo o su voto dell'Assemblea dei Soci; in questo ultimo caso il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di indire il referendum entro 30 giorni dal voto assembleare. Una apposita scheda verrà distribuita sotto il controllo del Collegio dei sindaci a tutti i Soci aventi il pieno godimento dei diritti sociali ed in regola con il pagamento della quota sociale.
- b) - le votazioni per referendum sono indette fra tutti i Soci effettivi in regola con il pagamento della quota sociale al momento dell'espressione del voto, e subito prima dell'inizio delle operazioni di spoglio, ed aventi il pieno godimento dei diritti di cui all' Art. 5 per:
- 1)- la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale;
 - 2)- lo scioglimento della Sezione;
 - 3) - l'adozione di provvedimenti di vitale importanza per la Sezione.
- c)- tutte le altre delibere non contemplate nel precedente paragrafo possono essere prese dall'Assemblea dei Soci.

Art. 28 - SORVEGLIANZA E SCRUTINIO

Per garantire la regolarità del referendum, i Sindaci stabiliscono le modalità di compilazione della scheda, ne dispongono la distribuzione ai Soci, controllano le operazioni di scrutinio eventualmente assistiti da uno o più Soci effettivi. Di ogni votazione deve essere redatto verbale, firmato dai Sindaci.

Art. 29 - PERCENTUALE VOTANTI E VOTAZIONI

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione è necessaria la presenza di metà dei Soci più uno; in seconda convocazione è valida purchè non inferiore al 10% dei Soci iscritti e aventi diritto al voto. Le votazioni in questo caso avverranno a maggioranza dei 2/3 dei Soci votanti. Il Socio che, per qualsiasi motivo, fosse impedito a partecipare all'Assemblea, ha facoltà di delegare per iscritto un altro Socio di sua fiducia a rappresentarlo. La delega per essere valida deve recare chiaramente le generalità del delegante e del delegato, oltre alla firma per esteso del primo sotto la parola "In fede". Il valore della delega è riferito per surrogazione alla presenza fisica del delegante e pertanto, costituisce anche idoneità nel conteggio delle presenze. Il delegato non ha però il diritto a parlare a nome del delegante, salvo il fatto che il primo non abbia accompagnato la delega con un proprio intervento scritto e sottoscritto, in tal caso, il delegato dovrà limitarsi a leggerlo e consegnarlo al Presidente. Ciascun Socio non può ricevere più di due deleghe e la validità di queste ultime è sancita dal Presidente, al quale spetta di riceverle prima dell'apertura della discussione. Nel verbale di seduta deve essere annotato il numero totale delle deleghe, di quelle ritenute valide e di quelle ritenute non idonee. In caso di dubbio, il Presidente può rimettere la decisione all'Assemblea.

Art. 30 - ORGANI DELL'ASSEMBLEA

- a) - Composizione.
L'Assemblea è composta dai Soci A.R.I. di Portici in regola con il versamento della quota sociale, (art. 4 Regolamento di Sezione).
- b) - Diritto al voto.
Hanno diritto al voto i Soci come disposto dall' art.4 del regolamento di Sezione.
- c) - Nomina del Presidente dell' Assemblea.
Il Presidente dell' Assemblea viene nominato dalla stessa, questi si avvale della collaborazione di un Segretario, che può anche essere il Segretario della Sezione, e di un Vice Presidente da lui scelto per l'occasione tra i Soci aventi diritto al voto.
- d) - Le attribuzioni del Presidente sono:
- 1)- Leggere l'Ordine del Giorno in apertura dell' Assemblea.
 - 2)- Accogliere le proposte di modifica all'Ordine del Giorno in apertura di seduta e sottoporle alla approvazione dell'Assemblea, le interrogazioni, le interpellanze, mozioni, emendamenti.
 - 3)- Mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa parlare indisturbato, richiamare all'ordine il Socio che pronuncii parole offensive, allontanarlo se questi persiste, richiamare

all'argomento discusso o ai limiti di tempo eventualmente stabiliti per ogni intervento, curare che venga rispettato l'O.d.G. e consentire a tutti i Soci di esporre le proprie considerazioni, nell'ordine di iscrizione degli interventi.

4)- Introdurre commentandoli brevemente i singoli argomenti all'O.d.G. ma, nel corso della discussione si iscrive a parlare rispettando l'ordine di prenotazione degli interventi.

5)- Ricevere le mozioni scritte, da sottoporre alla votazione dell'Assemblea in ordine agli argomenti all'O.D.G.

6)- Controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario e dal Vice Presidente, dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo e di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea. e) - Le attribuzioni del Segretario sono:

1)- Conteggiare il numero dei partecipanti aventi diritto al voto con appello nominale e conteggiandoli all'ingresso del luogo di riunione, comunicarne il risultato al Presidente della Sezione o, in sua assenza, al Vice Presidente, il quale dichiarerà aperta la seduta, richiedendo all'Assemblea la nomina del Presidente della stessa.

2)- Redigere il verbale della seduta dell'Assemblea con gli estremi della convocazione, le mozioni presentate nel testo integrale, i risultati di tutte le votazioni, le deliberazioni adottate dall'Assemblea, ora effettiva di apertura e di chiusura ed eventuale data ed ora di aggiornamento della seduta, provvedere al conteggio dei voti, dare lettura ove richiesto del verbale della seduta precedente.

f) - Le attribuzioni del Vice Presidente sono:

1) - Assistere il Presidente nella conduzione dei lavori, sostituirlo in caso di momentanea assenza, annotare l'ordine di iscrizione degli interventi, provvedere separatamente dal Segretario al conteggio dei voti.

g) - Le sedute avranno luogo di massima nel giorno in cui avvengono normalmente gli incontri settimanali di Sezione.

Art. 31 - VERBALE ASSEMBLEA

a) - Lettura del verbale:

Onde evitare la lettura del verbale della seduta precedente durante l'Assemblea, questo verrà messo a disposizione dei Soci almeno una settimana prima della data di convocazione della Assemblea, se nessuno richiede correzioni o modifiche si intende approvato.

b) - Approvazione dell'Ordine del Giorno:

Se non sussistono casi contemplati nell'art. 31, questi si intende approvato ed il Presidente ne dà lettura.

c) - Diritto di parola:

Nessuno può parlare senza avere richiesto ed ottenuto la parola dal Presidente. Sebbene la facoltà di parola costituisca diritto inalienabile del Socio, essa segue cronologicamente l'ordine di iscrizione a parlare.

L'intervento, previo consenso del Presidente, assume le seguenti caratteristiche:

1)- interrogazione verbale e la risposta non può essere che in tal senso;

2)- interrogazione scritta. Se non altrimenti richiesta, la risposta si intende sempre verbale;

3)- interpellanza: la quale è sempre per iscritto, mentre la risposta è verbale. È fatto salvo il diritto dell'interpellante di richiederne la trascrizione;

4)- mozione semplice: proposta per iscritto.

Essa può essere proposta anche da un solo Socio e deve riguardare argomenti di non rilevante importanza; il Presidente decide se sottoporla al voto dell'Assemblea;

5)- mozione di sfiducia da presentarsi per iscritto;

6)- proposta di emendamento da presentarsi per iscritto.

Qualunque sia il tipo di intervento, il Socio è obbligato a declinare le proprie generalità o, per conseguenza dell'attività svolta, il proprio indicativo radiantistico. L'intervento deve essere il più conciso possibile e se richiede l'atto scritto, l'interessato lo leggerà per esteso all'Assemblea, prima di consegnarlo al Presidente. È fatto divieto di citare nomi propri di persone, autorità costituite, ecc., ed il riferimento eventuale dovrà essere esposto per carica ricoperta in seno all'Associazione e con la sigla dell'Ente. Le responsabilità civili e penali per quanto espresso altrimenti, s'intendono ad ogni effetto a carico dell'inadempiente. In ogni caso l'Associazione non può essere chiamata in giudizio per vertenze altrui, salvo il fatto che non emerga precisa ed inequivocabile responsabilità.

d) - Disposizioni generali relative alla discussione:

L'Assemblea può discutere e deliberare soltanto su argomenti iscritti all'O.d.G. approvato. Nessuno può parlare più di una volta sullo stesso argomento all'O.d.G., vi è però il diritto alla replica se si è chiamati in causa personalmente: non si possono formulare apprezzamenti sui risultati delle votazioni della Assemblea.

e) - Fatto personale:

Consiste nell'essere censurato nella propria condotta o il sentirsi attribuire fatti non veri od opinioni contrarie a quelle espresse. In questo caso chi chiede la parola ha il diritto di precedenza sugli interventi che lo precedono nell'ordine di iscrizione; ma deve indicare al Presidente in che consiste il fatto personale, questi deciderà se dargli la parola.

f) - Chiusura della discussione:

Il Presidente dopo che tutti gli iscritti a parlare hanno espresso il loro parere, dichiara chiusa la discussione sull'argomento all'O.d.G. e passa alle votazioni.

g) - Dichiarazione di voto:

In appoggio, avverso, per astensione. I componenti l'Assemblea possono dichiarare succintamente i motivi del loro voto, prima che abbia inizio la votazione, dopo di che è concessa la parola solo per richiamo alle disposizioni del presente regolamento (vedi Mozione d'ordine).

h) - **Votazioni:**

Le votazioni in Assemblea avvengono per alzata di mano, se si vota su persone allora avvengono per scrutinio segreto: esse dovranno raggiungere la maggioranza della metà dei Soci con diritto di voto presenti più uno, se in prima convocazione (di assemblea) oppure dei 2/3 se in seconda convocazione. Il voto per alzata di mano è soggetto a riprova, se il Presidente lo ritiene necessario, quando il risultato delle votazioni risulti dubbio.

Per la votazione a scrutinio segreto, il Presidente avverte quale sia il significato del voto dopo di che si ordinerà l'appello. Ad ogni votante verrà consegnata una scheda da deporre nell'urna. Il Segretario ed il Vice Presidente (dell'Assemblea) assistiti da due Soci con diritto di voto, volontari, accettati dall'Assemblea, procederanno allo spoglio delle schede e comunicheranno il risultato al Presidente, che ne darà lettura. Questo procedimento potrebbe essere adottato anche per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo di Sezione; la prassi relativa è però competenza del Collegio Sindacale.

i) - **Validità delle deliberazioni:**

Le deliberazioni dell'Assemblea hanno valore vincolante ed obbligatorio per tutti i Soci. Il Presidente di Sezione fa eseguire le deliberazioni, egli tuttavia può per gravi motivi sospendere l'esecuzione purché dia immediata comunicazione al C.R.C. che deciderà in modo definitivo.

l) - **Mozione d'ordine:**

Può essere presentata da qualunque Socio, con o senza diritto al voto, per richiamare l'Assemblea alle norme contenute nel presente regolamento, quando questa non vi si attenga scrupolosamente o non segua le prassi previste.

m) - **Mozione di sfiducia al Consiglio:**

La mozione di sfiducia al Consiglio deve recare almeno la firma di 1/3 dei Soci presenti aventi diritto di voto; per le altre riferite a singoli membri od altri aventi incarichi in subordine la mozione deve recare almeno 10 (dieci) firme.

n) - **Chiusura della seduta:**

Trattati tutti gli argomenti all' O.d.G. votato e deliberato, il Presidente comunica l'ora al Segretario e dichiara chiusa la seduta.

o) - Per quanto non previsto nel presente regolamento, si intendono valide le norme del Codice Civile in materia associativa, le norme A.R.I. ed ogni altra legalmente sancita in ordine di preminenza, restando impregiudicata ogni disposizione stabilita, salvo che non sia accertato che esista contrasto alle leggi dello Stato, limitatamente però alla parte in contrasto.

Art. 32 - OBBLIGHI DEL PRESIDENTE

Il nuovo Presidente della Sezione, entro il termine massimo di 15 giorni dal risultato delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, deve darne comunicazione alla Sede centrale e al Comitato Regionale, prevedere e disporre per tutti gli adempimenti conseguenti e di rito.

Art. 33 - PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Sezione di fronte a terzi. Congiuntamente con il Segretario od il Vice Segretario ha la firma sugli atti contabili (assembli, bonifici, acc.), sottoscrive gli atti sociali d'ordinaria amministrazione disgiuntamente dal Segretario; mantiene i contatti con le Autorità locali.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Vice Presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di assenza di quest'ultimo.

Il Presidente rappresenta la Sezione in seno al Comitato Regionale insieme con il rappresentante nominato dal C.D. di Sezione.

Il Presidente ed il consiglio della Sezione ha anche il compito di coordinare la struttura ARI-RE.

Art. 34 - SEGRETARIO CASSIERE

Il Segretario ed il Vice Segretario sono scelti dal Consiglio direttivo tra i Consiglieri possibilmente con esperienza specifica o che abbiano già ricoperto cariche del genere nell'ARI o in altre associazioni.

Compiti del Segretario sono:

- a) - redigere e controfirmare, con la collaborazione del Vice Segretario, i verbali delle sedute consiliari, nonché rendere esecutive le relative delibere;
- b) - opporsi ad ogni deliberato che sia in contrasto con le leggi di cui al presente capo, alle leggi dello Stato, allo Statuto dell' A.R.I. ed a ogni altra norma emanata o da emanarsi avente carattere d'osservanza preminente;
- c) - qualora il Consiglio lo decida, assolve anche la qualifica di Cassiere con l'obbligo della tenuta dell'incarto contabile; ha la firma unitamente al Presidente sugli atti Contabili.
- d) - assistere, consigliare, collaborare a risolvere eventuali problemi connessi alle esigenze burocratiche del radiantismo, ed è a disposizione di ogni socio che a lui si rivolga per chiarimenti o altro connesso con quanto sopra.

In ogni caso, tuttavia, gli è fatto divieto di intromettersi in compiti specifici d'attribuzione propria dei Manager, dei Sindaci, degli aventi incarichi speciali, ecc.;

e) - in caso di impedimento transitorio il Vice Segretario ne assume tutte le responsabilità per il periodo della sua assenza. È facoltà del Segretario demandare al Vice parte dei compiti a lui affidati, come ad esempio la mansione di Tesoriere, per cui in tal caso le responsabilità s'intendono reciproche. Dell'operato del Segretario e del Vice ne risponde il Presidente in solido con il Consiglio Direttivo nei confronti dell'Assemblea Generale dei Soci. La destituzione del Segretario o del Vice può avvenire in qualsiasi momento senza preavviso per gravi e provati motivi di inadempienza.

Qualora la gravità dei motivi sia tale da rendere pregiudizievole la vita stessa dell'Associazione, il Consiglio, tramite il Presidente, ne informa il Collegio Sindacale che provvede a convocare l'Assemblea Generale Straordinaria alla quale spetta di decidere ogni provvedimento sul caso, sentito il rapporto dei relatori.

Art. 35 - EFFICACIA OBBLIGATORIA

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli iscritti: dalla data della loro iscrizione per i nuovi iscritti e dalla data di approvazione per i Soci attuali. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento allo Statuto A.R.I. vigente, al Regolamento di Attuazione, al Regolamento del Comitato Regionale. Copia del presente Regolamento potrà essere ritirata in Sezione.

Art. 36 - SANZIONI DISCIPLINARI

I rapporti tra gli Organi della Sezione e gli iscritti s'intendono improntati a reciproca correttezza e fiducia per cui è fatto divieto assoluto da parte dei rappresentanti della prima e dei secondi, esprimere pareri riferiti a Soci singoli e viceversa, di natura negativa, anche nell'eventualità di apparente giustificatezza.

È diritto e dovere del Socio contribuire, nell'ambito delle proprie possibilità, alla collaborazione per il buon andamento della Sezione nella lettera e nello spirito dei cinque punti fondamentali del radiantismo; adoperarsi con ogni mezzo persuasivo a smussare divergenze che eventualmente potessero sorgere tra i Soci stessi; aiutare tecnicamente e culturalmente coloro che lo richiedono; sostenere sempre e comunque lo spirito di fraternità ed amicizia sincera, presupposto base del radiantismo.

Eventuali controversie, critiche d'operato, ecc., trovano la loro sede naturale in sede di Assemblea Generale dei Soci e possono essere presentate sotto forma di interpellanza, mozione. È fatto obbligo al Presidente o ai singoli in causa di dare ampia e documentata risposta ad ogni rilievo mosso in tale sede nel corso stesso della seduta.

Ogni forma denigratoria o irriverenza espressa dal Socio in presenza di terzi o con qualsiasi mezzo diffusa verso l'Associazione o le sue istituzioni, qualora provata anche testimonialmente per iscritto, sarà seguita dalla immediata proposta di esclusione inoltrata dal Consiglio presso il Comitato Regionale che dopo aver accertato la fondatezza dei fatti contestati, può promuovere l'esclusione presso il Consiglio Direttivo Nazionale. L'eventuale esclusione del socio comporta la perdita di tutti i diritti sociali di cui all' Art. 5. Al fine di poter giungere nel migliore modo all'accertamento di fatti contestati viene istituito il collegio dei Proviviri. I compiti saranno quelli di dirimere eventuali divergenze tra i Soci della Sezione o di intervenire qualora il comportamento di un Socio, espresso sia di persona che utilizzando la radio, non rispetti lo "ham spirit" o lo Statuto A.R.I. o il regolamento di Sezione.

Art. 37 – SCIoglimento DELLA SEZIONE

In caso di scioglimento della Sezione, i beni risultanti da inventario, ed ogni altra voce attiva verranno devoluti per intero ad altre Sezioni A.R.I. presenti nella regione Campania. In ogni caso non si potrà mai procedere alla divisione dell' attivo fra i Soci.

INDICE

- Art. 1 - Costituzione e scopi
- Art. 2 - Competenza
- Art. 3 - Patrimonio
- Art. 4 - Ammissione e quote
- Art. 5 - Diritti dei Soci
- Art. 6 – Recesso ed Esclusione
- Art. 7 - Organi

- Art. 8 - Composizione
- Art. 9 - Assemblea Ordinaria
- Art. 10 - Assemblea Straordinaria
- Art. 11 - Formalità per la convocazione
- Art. 12 - Competenze dell' Assemblea Ordinaria
- Art. 13 - Composizione

- Art. 14 - Elezione
- Art. 15 - Convocazione
- Art. 16 - Poteri
- Art. 17 - Validità delle adunanze

- Art. 18 - Assenza e vacanza dei Consiglieri
- Art. 19 - Libro delle adunanze e delle deliberazioni
- Art. 20 - Libro giornale e libro inventario
- Art. 21 - Libri sociali facoltativi
- Art. 22 - Elezioni
- Art. 23 - Poteri
- Art. 24 - Vacanza dei sindaci
- Art. 25 - Gratuità delle cariche sociali
- Art. 26 - Delibere Assembleari
- Art. 27 - Votazioni per referendum
- Art. 28 - Sorveglianza e Scrutinio
- Art. 29 - Percentuale votanti e votazioni
- Art. 30 - Organi dell'Assemblea
- Art. 31 - Verbale Assemblea
- Art. 32 - Obblighi del Presidente
- Art. 33 - Presidente
- Art. 34 - Segretario Cassiere
- Art. 35 - Efficacia obbligatoria
- Art. 36 - Sanzioni disciplinari
- Art. 37 - Scioglimento della Sezione

Visto per l'approvazione C.D. di Sezione:

Il Presidente:



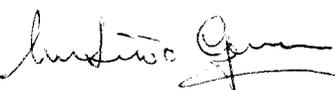
Il Vicepresidente:



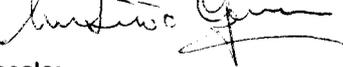
Il Segretario:



Il Tesoriere:

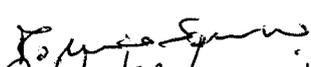


Il Consigliere:



Il Collegio sindacale:

Il Presidente:



Il Sindaco:



Il Sindaco:



Approvato dalla Assemblea Straordinaria dei Soci della Sezione di Portici tenutasi a Portici presso i locali della Sezione in Via Campitelli il 7/11/2005.

Presentato per l'approvazione all'Assemblea del C.R.C. tenutasi a il è stato approvato dai delegati presenti in Assemblea.

Portici, 7/11/2005

